



Ris. mun. n. 1663 del 4 ottobre 2016

6 ottobre 2016

MM N. 05 /2016

Donazione Nene e Luciano Bolzani

Al Lodevole Consiglio comunale di Mendrisio,
Signori Presidente e Consiglieri,

Con la donazione della collezione comprendente 60 opere d'arte di Nene e Luciano Bolzani, originari e patrizi di Mendrisio, da parte dei figli, Lorenza Bolzani e Giovanni Bolzani, il Municipio di Mendrisio, tramite il suo Museo d'arte, acquisirebbe un notevole e significativo patrimonio, stimabile attorno ai CHF 400'000.--.

La collezione di Nene e Luciano Bolzani

I coniugi Nene e Luciano Bolzani, famiglia di origine mendrisiense alla quale apparteneva anche il noto pittore Giuseppe Bolzani (per anni membro della Commissione Museo), hanno nel corso di cinquant'anni costituito con passione e gusto una notevole collezione di opere del '900, soprattutto di autori di area lombarda e ticinese. La pregevole collezione rispecchia con opere significative uno specifico filone dell'arte italiana del dopoguerra e si configura come un esempio tipico di un certo collezionismo locale. È una passione che i coniugi Bolzani hanno continuato a coltivare per oltre un cinquantennio accanto al loro duro impegno professionale quotidiano, che li vedeva occupati nella conduzione della Clinica psichiatrica di Viarnetto a Pregassona.

Donazioni al Museo d'arte Mendrisio

Fin dalla sua creazione il Museo d'arte Mendrisio ha beneficiato della generosità di una moltitudine di donatori, alcuni dei quali hanno lasciato un importante e prezioso fondo di opere. Ne citiamo solo alcuni: Aldo e Aldina Grigioni, che diedero stimolo con la loro grossa donazione alla creazione del Museo, Dante Ronchetti, Milo e Daniele Cleis, Giuseppe e Patrizia Bolzani, Carla Balmelli, Daniela de Haller Chiesa, Gino e Gianna Macconi, Luigi Meroni. Ad oggi, per dare un'idea sintetica d'insieme, si stima che circa un 70% dell'ormai ricca collezione del Museo provenga da donazioni.

Grazie alla loro generosità il Museo d'arte ha potuto continuare e motivare la sua ormai ultratrentennale attività, arricchendo enormemente le sue collezioni e costituendo un patrimonio di opere d'arte di indubbio valore, non solo a livello cantonale.

Contenuti della donazione

La donazione consta di 60 opere, 40 dipinti e 20 grafiche. È formata quasi esclusivamente da maestri del '900 italiani e ticinesi, soprattutto del dopoguerra.

La donazione nel suo insieme risponde nitidamente a un preciso disegno collezionistico. Il valore globale è stimabile attorno ai CHF 400'000.--.

Come si vedrà dall'elenco (vedi allegato 1) la donazione può fregiarsi di diversi nomi illustri dell'arte italiana del '900 (Viani, Carrà, Morandi, Sironi) che precedono quella parte più folta di autori italiani del dopoguerra; generazione che conferisce la specificità alla collezione e che risponde nel suo insieme a una corrente ben circoscritta dell'arte italiana; cioè alla stagione del naturalismo lombardo, in auge negli anni '60 e '70 dello scorso secolo.

Sono autori ben noti in ambito italiano, e anche ticinese, e rispondono ai nomi, per citarne alcuni, di Ennio Morlotti, Renato Guttuso, Franco Francese, Edmondo Dobrzansky; autori ai quali si affiancano quelli ticinesi, ben noti al pubblico locale: da Filippo Boldini a Renzo Ferrari, da Gino Macconi a Cesare Lucchini...

Spiccano in mezzo a queste 61 opere alcune perle: il disegno di Lorenzo Viani, la bellissima incisione di Giorgio Morandi, il paesaggio di Carlo Carrà, il grande dipinto di Renato Guttuso, il nucleo di dipinti di Ennio Morlotti, caposcuola dell'arte italiana e lombarda del dopoguerra, maestro influente anche per almeno due generazioni di artisti ticinesi.

La collezione nelle raccolte museali

Una volta entrata nelle raccolte museali, la collezione finirebbe con l'arricchire proprio quel settore che rappresenta il punto forte del patrimonio museale, grazie soprattutto alle donazioni Grigioni e Macconi.

Con questa acquisizione il Museo d'arte di Mendrisio potrebbe così vantare una delle raccolte più interessanti e complete del panorama artistico lombardo-ticinese dell'immediato dopoguerra a livello cantonale.

La collezione Bolzani è già stata più volte visionata dal conservatore del nostro Museo d'arte, che ne ha potuto apprezzare l'aspetto unitario. Essa potrebbe senza dubbio essere oggetto nel giro di un paio d'anni di una mostra e di un catalogo-omaggio.

Un modo per ringraziare la famiglia donatrice, mettere in valore un collezionismo attento e di gusto, stimolare ulteriori donazioni di pregio.

Si confida pertanto nell'approvazione di codesto Onorando Consiglio.

Il Municipio e la Cancelleria comunale sono a disposizione per ogni completamento d'informazione che potrà occorrere in sede di esame e discussione.

Nel mentre vi proponiamo, Signori Presidente e Consiglieri, di

risolvere

- 1. È accettata la donazione degli eredi di Nene e Luciano Bolzani.
Le opere d'arte donate sono integrate nel fondo del Museo d'arte di Mendrisio.**

Il messaggio è demandato all'esame della Commissione della Gestione.

Con osservanza.

Per il Municipio

Lic. oec. HSG Carlo Croci
Sindaco

Lic. rer. pol. Massimo Demenga
Segretario

Allegati

Elenco opere donate e valutazione valori

Lettera donazione